

Portfolio del docente

#3. Attività didattica 1

Descrizione e documentazione di un'attività didattica.

A) PROGETTAZIONE - DESCRIZIONE DELLA PROGETTAZIONE

Titolo dell'attività: In viaggio per l'Italia

Sintesi dell'attività: L'attività consiste nella progettazione e nella costruzione di un gioco di società sulle regioni morfologiche italiane studiate (alpina, appenninica, collinare, pianeggiante, costiera).

B) PROGETTAZIONE - RIFLESSIONE PROGETTUALE

Struttura dell'attività

Quali sono gli argomenti, obiettivi, strumenti, compiti, setting e tempi previsti nella tua attività? Hai previsto obiettivi e attività personalizzate?

Per il docente curricolare: se nella classe/sezione è presente il docente di sostegno come hai collaborato con lui per strutturare il/i percorso/i in un'ottica inclusiva?

Per il docente di sostegno: come hai condiviso con il/i docenti curricolari il progetto e come lo hai integrato nel percorso della classe/sezione?

L'attività si è collocata al termine di un percorso di studio sulle regioni morfologiche italiane finalizzato alla creazione di un gioco di società sugli ambienti studiati. I bambini, durante tale percorso, avevano progressivamente condiviso le loro conoscenze ed individuato alcune domande chiave creando con esse alcune carte da gioco.

Gli obiettivi sono stati: promuovere la cooperazione, la partecipazione attiva, il dialogo e la socializzazione, favorire la conoscenza del patrimonio naturale e l'acquisizione di un atteggiamento responsabile, supportare la costruzione della propria identità e l'acquisizione di uno sguardo interculturale, stimolare la creatività, la flessibilità e lo sviluppo del pensiero critico. La strutturazione dell'attività ha tenuto conto dei diversi profili cognitivi dei bambini, dei loro bisogni e delle loro potenzialità in un'ottica inclusiva.

L'attività si è sviluppata nell'aula scolastica e nel laboratorio di pittura. I materiali utilizzati sono stati: carta geografica dell'Italia, libro di testo, testi

informativi, documentari, mappe concettuali, immagini, carta da lucido, cartoncino, carta da pacco, carta crespata, carta velina, lana, colori, colla, forbici, LIM. Le metodologie utilizzate sono state: lezione frontale, cooperative learning, sviluppo di un progetto, discussione, brainstorming, didattica multimediale, flipped classroom.

L'attività si è sviluppata in 9 ore.

FASE 1 (4 ore) L'insegnante ha presentato alla classe un cartellone su cui era stata tracciata la carta fisica dell'Italia, spiegando che si trattava della base del gioco che avrebbero costruito, poi ha distribuito ai bambini le istruzioni di alcuni giochi di società a loro noti i quali sono stati collettivamente analizzati per farne emergere gli elementi costitutivi. Attraverso un brainstorming sono emerse idee e proposte per la creazione del gioco. I bambini, divisi in gruppi, si sono occupati dei vari elementi e ne hanno sviluppato e scritto il contenuto, creando in tal modo le istruzioni del loro gioco.

FASE 2 (4 ore) La classe si è recata in aula pittura e ogni gruppo, utilizzando tecniche grafiche e pittoriche differenti, ha costruito la regione morfologica che gli era stata assegnata. Le regioni sono state poi assemblate ed applicate sulla carta d'Italia precedentemente incollata dall'insegnante su un pannello di polistirolo. Il gioco è stato ultimato aggiungendovi le carte e le pedine.

FASE 3 (1 ora) I bambini, a squadre, si sono sfidati nel gioco.

Riferimenti e convinzioni personali

A quali elementi delle indicazioni nazionali o delle linee guida hai fatto riferimento nella progettazione dell'attività? Quale ruolo hanno giocato le tue convinzioni relative all'oggetto del tuo insegnamento nel progettare l'attività? In che modo il contesto in cui lavori ha influito sulla progettazione?

L'attività ha preso avvio dall'osservazione delle dinamiche relazionali, dei processi di apprendimento e degli interessi dei bambini. La classe, estremamente vivace, mostrava una spiccata curiosità e una forte motivazione verso le attività di gruppo e l'“imparare facendo” si era sovente rivelato un elemento chiave per suscitare e mantenere l'interesse dei bambini e per favorirne un apprendimento significativo. Parallelamente la classe presentava al proprio interno abilità sociali da consolidare e non sempre i bambini erano riusciti nel corso delle attività precedenti e nei momenti destrutturati di gioco ad interagire positivamente mostrando, da un lato, difficoltà ad organizzarsi, a

negoziare e mediare le proprie posizioni; rendendo, d'altra parte, necessario l'intervento dell'insegnante al fine di garantire l'effettivo coinvolgimento di tutti. In linea con le Indicazioni nazionali, credo che un'azione imprescindibile della scuola sia investire nella relazione e prestare attenzione "alla formazione della classe come gruppo" al fine di promuovere la cooperazione, il dialogo, il confronto, la creazione di un clima collaborativo ed inclusivo volto a favorire lo sviluppo della personalità di ogni singolo bambino. In tale ottica, ho pensato di proporre ai bambini un percorso che presentasse un obiettivo tangibile ed accattivante (quale la creazione di un gioco) che, da un lato, potesse sostenerli nell'acquisizione di alcune competenze fondamentali come "imparare ad imparare" e che, contemporaneamente, potesse incrementare il senso d'appartenenza al gruppo e la coesione, sostenendo i bambini nell'acquisizione della consapevolezza che, per la realizzazione del prodotto finale, fosse necessario il contributo di tutti, l'ascolto, il confronto tra posizioni diverse e la collaborazione. Inoltre il fatto che il prodotto finale sia a disposizione dei bambini consente loro, divertendosi, di migliorare le proprie capacità logiche e linguistiche, il problem solving, l'intuizione, la concentrazione e il rispetto delle regole.

Nella progettazione di tale attività è stato fondamentale il confronto con la mia tutor, sia in fase preliminare, per una lettura accurata dei bisogni dei bambini e delle dinamiche relazionali all'interno della classe, sia in corso di svolgimento, creando uno spazio costruttivo di dialogo e confronto che mi ha aiutata a riflettere sul percorso in atto e sui possibili sviluppi.

Valutazione dell'attività didattica

Quali strumenti (es: prove strutturate, prove tradizionali, verifiche autentiche, compiti, rubriche di osservazione, diari di bordo, confronto con i colleghi e con gli studenti ecc.) hai progettato per valutare l'efficacia della tua attività?

Per il docente curricolare: se nella classe/sezione è presente il docente di sostegno come hai collaborato con lui per strutturare il processo di valutazione?

Per il docente sostegno: come hai condiviso con il/i docenti curricolari il processo di valutazione?

L'attività si colloca alla fine di un percorso di studio sulle regioni morfologiche italiane nel corso del quale i bambini hanno creato delle carte gioco contenenti domande a risposta multipla per ogni argomento studiato, rielaborando e

verificando quanto appreso. L'insegnante ha monitorato costantemente il lavoro individuale e di gruppo, valutando progressivamente anche con l'ausilio di due rubriche valutative (una sugli apprendimenti ed una sulle competenze sociali). Inoltre, per ogni regione studiata sono state proposte verifiche in itinere e finali.

Al termine dell'attività sono stati proposti ai bambini due strumenti di autovalutazione: una scheda di autovalutazione compilata individualmente su aspetti quali impegno, collaborazione e partecipazione ed una scheda di valutazione del lavoro di gruppo in cui collettivamente i bambini hanno ripercorso, riflettuto e valutato il clima, la cooperazione, il rispetto dei ruoli, le criticità emerse e le strategie utilizzate per la risoluzione dei problemi all'interno del proprio gruppo. A ciò è seguito un momento di riflessione condivisa in cui sono emersi pensieri, emozioni e suggerimenti. La metodologia e gli strumenti valutativi adottati hanno favorito, da un lato, la creazione di una dimensione inclusiva e, dall'altro, hanno consentito a tutti i bambini (anche a quelli con bisogni educativi speciali) di costruire una propria autobiografia cognitiva narrando gli aspetti più interessanti dell'attività, esprimendo le difficoltà incontrate e le strategie di superamento degli ostacoli ed individuando le possibilità di miglioramento.

C) DOCUMENTAZIONE - MATERIALE DIDATTICO

Materiali utilizzati dal docente durante la lezione

- **Titolo:** Questionario iniziale sulle aspettative nei confronti del percorso "In viaggio per l'Italia"

Descrizione: L'insegnante ha presentato ai bambini il percorso che avrebbero vissuto, spiegando che tale viaggio di scoperta dell'Italia avrebbe avuto come esito finale la costruzione di un gioco di società sulle regioni morfologiche studiate. Ad ogni bambino è stato fornito un questionario sulle proprie aspettative da compilare individualmente.

Tipologia di upload: file

- **Titolo:** Bozza del testo regolativo fornito per la creazione delle istruzioni di gioco

Descrizione: L'insegnante ha invitato i bambini a riflettere sulla necessità di definire chiaramente le regole del gioco che avrebbero costruito. Ha, quindi, distribuito le istruzioni di alcuni giochi di società a loro noti e la bozza di un testo regolativo da utilizzare come stimolo.

Tipologia di upload: file

Materiali prodotti dagli studenti nell'attività

- **Titolo:**Istruzioni del gioco, carte curiosità e carte gioco
Descrizione: Nel corso del quadrimestre i bambini, divisi in gruppi, hanno progressivamente creato delle carte gioco per ogni ambiente mentre, individualmente a casa, ognuno ha costruito una carta curiosità sulla regione studiata che è stata poi condivisa con tutta la classe. In una fase successiva, ogni gruppo ha costruito una parte delle istruzioni del gioco. I testi sono stati discussi, assemblati e trascritti da ogni bambino sul proprio quaderno.
Tipologia di upload: gallery

Documentazione dell'attività

- **Titolo:**Progettazione dell'attività "In viaggio per l'Italia"
Descrizione:
Tipologia di upload: file
- **Titolo:**Costruzione delle regioni morfologiche
Descrizione: Ogni gruppo ha costruito una regione morfologica, utilizzando tecniche grafiche e pittoriche differenti.
Tipologia di upload: gallery
- **Titolo:**Assemblaggio delle regioni sulla carta geografica dell'Italia e creazione delle pedine per il gioco
Descrizione: Tutte le regioni sono state assemblate sul pannello su cui era stata precedentemente disegnata la carta geografica dell'Italia. Ogni gruppo ha costruito la propria pedina.
Tipologia di upload: gallery
- **Titolo:**Gioco "In viaggio per l'italia"
Descrizione: Il prodotto finale è stato messo a disposizione dei bambini che, sfidandosi nel gioco, hanno autovalutato quanto appreso sulle regioni morfologiche.
Tipologia di upload: gallery

Riflessioni a caldo sull'attività

- **Titolo:**Autovalutazione e valutazione di gruppo
Descrizione: Al termine dell'attività sono stati proposti ai bambini due strumenti di autovalutazione: una scheda di autovalutazione compilata individualmente su aspetti quali impegno, collaborazione e partecipazione ed una scheda di valutazione del lavoro di gruppo in cui collettivamente i

bambini hanno valutato il clima, la cooperazione, il rispetto dei ruoli, le criticità emerse e le strategie utilizzate per la risoluzione dei problemi all'interno del proprio gruppo

Tipologia di upload: file

- **Titolo:** Rubrica valutativa competenze sociali

Descrizione: L'insegnante ha creato una rubrica valutativa per valutare alcune abilità sociali quali collaborazione, autonomia e responsabilità.

Tipologia di upload: file

- **Titolo:** Rubrica valutativa di geografia

Descrizione: I bambini sono stati costantemente osservati nel corso dell'attività. Per la valutazione degli apprendimenti in itinere e finale è stata creata un'apposita rubrica valutativa.

Tipologia di upload: file

D) RIFLESSIONE COMPLESSIVA SULL'ATTIVITA'

L'attività si è sviluppata esattamente come avevi previsto? In caso contrario, cosa è stato modificato durante la sua realizzazione? Quali sono state le cause delle variazioni? (es: eventi imprevisti, stimoli costruttivi emersi durante la lezione, stimoli emersi durante la tua formazione territoriale, laboratori o visite alle scuole innovative, domande degli allievi, una non adeguata previsione dei tempi, una non adeguata valutazione delle difficoltà che avrebbero incontrato gli allievi, ecc.)

Quali credi siano state le tue scelte più efficaci?

Quali mediatori (consegne, organizzazione del lavoro, natura dei materiali, supporti digitali, ecc.) hanno funzionato meglio? E perché?

Gli strumenti di valutazione che hai predisposto ti hanno aiutato a direzionare il percorso?

Le osservazioni del tutor hanno contribuito a considerare sotto una luce diversa la tua azione?

Pensi che il modo in cui hai documentato possa influire sulla tua futura modalità di agire in classe/nella sezione?

Come miglioreresti l'intervento didattico che hai realizzato? (Con particolare riferimento (1) alla progettazione iniziale (2) alla gestione della tua azione in classe).

Sono complessivamente soddisfatta dell'attività "In viaggio per l'Italia". I bambini hanno immediatamente mostrato profondo interesse e partecipazione attiva in tutte le fasi, sia del percorso che dell'attività. La preparazione delle carte gioco ha, innanzitutto, consentito loro di rielaborare, consolidare e verificare in autonomia le proprie conoscenze, i conflitti sono stati gestiti in modo progressivamente sempre più costruttivo e gli interventi dell'insegnante per favorire la negoziazione tra le diverse posizioni sono gradualmente diminuiti. La formazione dei gruppi di lavoro è stata mantenuta immutata durante tutto il percorso, tuttavia, si è rivelato necessario assegnare quasi da subito ai bambini dei ruoli precisi per favorire la creazione di un clima più collaborativo e coinvolgente. L'intenzione era, infatti, strutturare delle attività

a piccolo gruppo nelle fasi iniziali di costruzione delle carte gioco lasciando ai bambini ampio margine di scelta nella suddivisione dei ruoli e dei compiti. Tuttavia, le criticità emerse hanno reso necessaria una modifica in itinere e, grazie ad un contesto più strutturato (ruoli assegnati dall'insegnante, compiti ed obiettivi ben definiti ecc.) ho potuto riscontrare maggiore impegno e maggiore concentrazione, relazioni più positive, sviluppo dello spirito di squadra e, complessivamente, risultati migliori.

Indubbiamente l'idea di presentare il percorso di studio delle regioni morfologiche come un viaggio finalizzato alla costruzione di un gioco è risultato immediatamente interessante per i bambini, li ha fortemente motivati e coinvolti, configurandosi come una scelta sicuramente efficace. La creazione di gruppi di lavoro eterogenei e l'utilizzo della metodologia del cooperative learning hanno favorito la ricchezza del confronto e degli stimoli, la responsabilità, l'aiuto reciproco ed il miglioramento complessivo in termini di competenze.

La fase finale di gioco, in cui i bambini si sono sfidati a squadre, è stata un'importante occasione di socializzazione e di riflessione individuale e di gruppo sul proprio apprendimento. L'autovalutazione è stata particolarmente utile per i bambini aiutandoli a conferire senso e significato a quanto fatto, stimolando la riflessione metacognitiva e la consapevolezza.

La documentazione dell'attività attraverso materiale grafico e fotografico mi ha consentito innanzitutto di creare una traccia delle varie fasi del percorso didattico e di ottenerne una lettura chiara, riflettendo contemporaneamente sulla necessità di proporre costantemente attività didattiche che favoriscano la motivazione ad agire e ad apprendere, la condivisione e che rendano i bambini sempre protagonisti del proprio processo di apprendimento. Ho effettuato in itinere una modifica inerente l'oggetto da documentare focalizzandomi ovvero solo sui passaggi chiave dell'attività e non su tutto il percorso antecedente il quale, pur essendo importante per avere una visione complessiva, rischiava di rendere l'attività meno leggibile e ripercorribile. In tale scelta le osservazioni della mia tutor sono state fondamentali: mi ha aiutata a concentrarmi sugli elementi chiave, a farne emergere le peculiarità e a riflettere in un'ottica di miglioramento costante. Questo cambiamento in itinere ha consolidato ulteriormente la mia convinzione che la valutazione (non solo riferita agli apprendimenti della classe ma anche intesa in termini di riflessione del docente sul proprio agire) non possa essere considerata un mero atto conclusivo di verifica ma, piuttosto, uno strumento che anticipa, accompagna e chiude tutti i processi, utile ad osservare, progettare riflettere e correggere per eventualmente riprogettare azioni didattiche più efficaci.

Il bilancio complessivo di tale attività è positivo, tuttavia, ho riscontrato alcune criticità relative alla sua durata. Infatti, essendo il percorso durato un intero

quadrimestre ed essendo stato finalizzato alla creazione di un prodotto reale e fortemente desiderato dalla classe, è stato necessario mediare tra il desiderio dei bambini di vedere immediatamente realizzato il proprio gioco e tutte le necessarie tappe da percorrere per arrivarvi, mantenendo sempre vivo l'interesse e stimolando la motivazione ad agire.